

COSÌ MANUZIO RESE I CLASSICI ALLA PORTATA DI TUTTI

di Sergio Risaliti

Umanista, editore e stampatore, creò e diffuse libri che prima erano patrimonio per pochi. E questa «nuova» cultura ispirò anche gli artisti

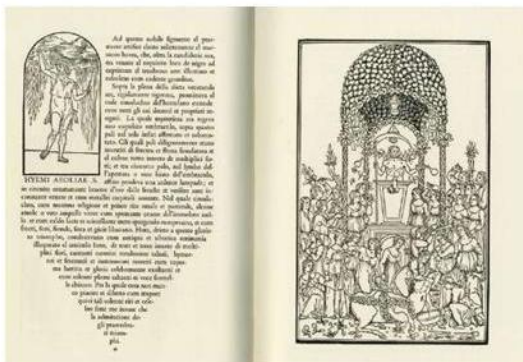
Dopo Gutenberg, inventore della stampa, Aldo Manuzio (1449-1515), umanista, editore e stampatore, è un'altra delle figure rivoluzionarie della cultura occidentale. Senza il suo impegno il sapere dei classici sarebbe rimasto retaggio di pochi. Sfruttando l'imponente rete di scambi, della quale solo una città mercantile come Venezia poteva disporre,

Manuzio commercializzò preziose edizioni a stampa di Omero e Aristotele, Sofocle ed Euripide, oltre a quelle di Orazio, Ovidio, Lucrezio...

Alle Gallerie dell'Accademia, la mostra *Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia*, offre una ricognizione attraverso oltre cento opere d'arte e più di trenta rarissime edizioni stampate tra la fine del XV e i primi anni del XVI secolo.

Manuzio fu artefice di una stagione unica nella storia. Grazie a lui e alla sua collaborazione con Pietro Bembo, il volgare di Dante, Petrarca e Boccaccio si affermò accanto al latino in tutta Europa. E della cultura «a portata di mano» si avvantaggiarono anche gli artisti che nelle pagine di quei grandi poeti e letterati trovarono ispirazioni. Il pubblico potrà quindi rileggere in questa luce i dipinti di Giovanni Bellini, Cima da Conegliano, Jacopo de' Barbari, Giorgione e Tiziano. In mostra anche la *Hypnerotomachia Poliphili*, il libro illustrato più celebre e raffinato tra quelli stampati da Manuzio. ■

HYPNEROTOMACHIA POLIPHILI, ROMANZO ALLEGORICO, PUBBLICATO CON 172 XILOGRAFIE DA ALDO MANUZIO NEL 1499



VENEZIA

ALDO MANUZIO.
Il rinascimento di Venezia
GALLERIE DELL'ACCADEMIA
DAL 19 MARZO AL 19 GIUGNO
CATALOGO MARSILIO
Info: tel. 041-5200345
www.gallerieaccademia.org
www.mostraaldomanuzio.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

